

Summary (Gusmini)

Il rapporto di Martin Lutero con la mistica tedesca, un tempo piuttosto trascurato dalla critica, è ora un tema maggiore, non solo per chi è interessato a indagare le sue fonti, ma anche per chi vuole comprendere più a fondo la sua teologia. Fin dalla giovinezza, Lutero, dotato di una personalità sensibile, ebbe molte occasioni per intensificare la sua percezione della dimensione spirituale della vita: frequentò per breve tempo una scuola diretta dai Fratelli della Vita Comune; visse alcune esperienze spirituali molto forti; sotto la direzione di Johann von Staupitz, lesse estensivamente le opere di Meister Eckhart, Giovanni Taluero ed Enrico Suso. Più tardi gli capitò di trovare un libriccino scritto da un anonimo autore, che conteneva «una teologia pura, solida, in tutto simile all'antica teologia». Tra il 1516 e il 1518 egli curò ben tre edizioni di quest'opera, il cui titolo egli volle fosse *Theologia deutsch*, per sottolinearne l'identità contro quella che veniva da Roma. Questo articolo analizza sia questo testo che una delle opere di Lutero, il *De libertate christiana* (1520), alla ricerca di similitudini e differenze, per verificare quanto profonda e duratura sia stata l'influenza della mistica tedesca su Lutero.

Martin Luther's relation with German mystic, once quite neglected by the critics, is now a major theme not only for those who research his sources, but also for those who want to have a deeper understanding of his theology. Since his youth, Martin, already a sensitive personality, had many chances to widen his perception of the spiritual dimension of life: he briefly attended a school run by the Brothers of The Common Life; he had some strong spiritual experiences; under the direction of Johann Staupitz, he extensively read the works of Meister Eckhart, Johann Tauler, Heinrich Seuse. Later on he happened to found a little book by an anonymous author, which contained what to him looked like «a pure, solid theology, most similar to the ancient one». Between 1516 and 1518 he published not less than three editions of this work, whose title he wanted to be Theologia deutsch, to stress its identity against the one coming from Rome. This article analyses both this book and one of Luther's works, De libertate christiana, looking for similarities and differences, in order to verify how deep and lasting the influence of German mystic on Luther was.